

Eccellenze della zona industriale di Padova, Noventa e Saonara

Lanciare la Zip come una griffe

Alberto Del Biondi, titolare della "industria del design", invita gli imprenditori del comprensorio a fare sistema per garantire un grande valore aggiunto ai loro investimenti

Un vulcano di idee. Ne lancia subito una, essenziale, come i mille oggetti che portano la sua firma. Senza mediarla con orpelli, pulita, dai contorni ben definiti, come la sua sede di via della Navigazione Interna 91, in Zip. Un parallelepipedo di 9 mila mq, nero di fuori e nero dentro. Una specie di luogo di culto in cui un centinaio di collaboratori-sacerdoti, provenienti da tutto il mondo, ce-

lebrano quotidianamente il rito dell'eleganza. Siamo nel cuore frenetico del Veneto, ma ogni particolare attorno denota una certa sacralità giapponese, compresi i bracieri-portacenere con la sabbia disposta in metodica spirale. Alberto Del Biondi, da 25 anni guida spirituale di questa "industria del design" la sua idea ce la propone così: «Dei "prenditori" non so che farmene, mi intendevano gli "imprenditori",

quelli che investono. I primi arraffano senza avere seminato, ma passano come meteore. Ai veri imprenditori dico invece: conosciamoci, mettiamoci insieme, facciamo sistema».

Alberto si dice convinto che le crisi si possano superare, solo adottando atteggiamenti positivi e propositivi, dando spazio a iniziative giovani, nuove, fresche e mettendosi insieme per supportarle. «La Zip, ad esempio, potrebbe essere lanciata come una vera griffe, un marchio inconfondibile, di prestigio per le aziende che vi operano. Se traccio un cerchio qui attorno di un paio di chilometri ne ingloba una cinquantina che se lo meriterebbero. Sono quelle stesse "eccellenze" celebrate anche dagli "Amici della Zip" [www.amicidellazip.it]. Gente che ha saputo imporre le proprie capacità al resto del mondo, che esporta oltre metà della sua produzione. Ma imprenditori che - se si mettessero insieme - potrebbero garantire un grande valore aggiunto ai

loro investimenti».

A tale scopo, secondo Del Biondi, sarebbe necessaria un'idea coordinata che partisse dall'urbanistica di Zip e dall'architettura delle aziende. Un pensare in grande che iniziasse anche col demolire - come già proponeva Carlo Scarpa - l'orribile che ci circonda. «Guardo attorno cosa hanno costruito e cosa stanno costruendo e mi domando: ma perché? Perché rendere gli ambienti di lavoro così disumani? Perché continuare a consumare inutilmente risorse e inquinare?».

Non sempre, secondo Alberto, si tratterebbe poi di interventi fantascientifici, in alcuni casi, per nascondere qualche obbrobrio, basterebbe una quinta di verde o una persiana per ridurre l'insolazione di un locale. Ma in maniera coordinata, frutto di un unico progetto. Una mentalità che andrebbe poi trasferita anche agli oggetti fabbricati in Zip, che non basta risultino perfettamente funzionanti, ma devono apparire anche funziona-



Alberto Del Biondi. Basta inserire il suo nome in un motore di ricerca per scoprire che è collegato ai più famosi brand mondiali.

li, ergonomici, esteticamente piacevoli e riconoscibili. Così che in tutto il mondo li sentirai dire: caspita, si tratta di un prodotto Zip! (as)



La sede di "Alberto Del Biondi, industria del design". L'azienda ha il core business nelle calzature e nel sistema moda, ma spazia anche nell'architettura, nell'interior, nell'industrial e nel graphic design.

STRY cats

VI ASPETTIAMO DOMANI ORE 15.00

Via della Croce Rossa, 44 - PADOVA info: 049.772083